



1° Workshop nazionale sulla Carta Europea del turismo sostenibile "Esperienze a confronto e nuove opportunità"

14-15 maggio 2009
Caderzone Terme, Palazzo Lodron Bertelli (TN)

LA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE E I GEOPARCHI: DUE STRATEGIE PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Maurizio Burlando *

* Direttore Parco Naturale Regionale del Beigua, Liguria, direttore@parcobeigua.it

ABSTRACT

Territori che custodiscono l'affascinante storia del nostro pianeta. Siti in cui sono visitabili affioramenti rocciosi che raccontano l'evoluzione geologica della Terra, spettacolari forme del paesaggio, straordinari giacimenti fossiliferi o preziose concentrazioni di minerali.

Questo ed altro ancora offrono i Geoparchi, speciale categoria di aree protette individuate a livello internazionale non solo per conservare la geodiversità, ma anche per favorire lo sviluppo sostenibile locale attraverso la valorizzazione di un'immagine generale collegata al patrimonio geologico, per promuovere iniziative di geoturismo, per incrementare l'educazione ambientale, la formazione e la ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze Naturali ed Umanistiche.

Sulla base di questi obiettivi, sanciti nella Carta della Rete dei Geoparchi Europei, approvata il 5 Giugno 2000 nell'Isola di Lesvos Island (in Grecia), si è costituito e si è sviluppato nel tempo un solido network internazionale di territori che condividono esperienze gestionali per tutelare e valorizzare il patrimonio geologico, ma anche per promuovere il più vasto ed articolato patrimonio ambientale, storico e culturale, sulla base di un forte coinvolgimento delle comunità locali.

Alla data odierna (aggiornamento Aprile 2009) la Rete Globale dei Geoparchi sotto l'egida dell'UNESCO comprende 58 Geoparchi di cui 34 appartenenti anche alla Rete dei Geoparchi Europei, 20 in Cina, 1 in Brasile, 1 in Iran, 1 in Malaysia e 1 in Australia.

La relazione intende illustrare lo stato dell'arte dei Geoparchi in Italia, in Europa e nel Mondo, nonché evidenziare i molti punti di convergenza, sia in termini di organizzazione, sia in termini di attività ed obiettivi gestionali, tra la rete internazionale dei Geoparchi e il circuito europeo di Aree Protette che, sotto la regia di Europarc Federation, hanno aderito alla Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Lavorare in rete, scambiare le proprie esperienze, condividere progetti formativi, adottare un approccio strategico, favorire nuove forme di turismo realmente sostenibili e coerenti con la vocazione dei diversi territori, coinvolgere le comunità locali, integrare le opportunità di sviluppo socio-economico, privilegiare il lavoro di partenariato nella programmazione e nello sviluppo turistico, accrescere la consapevolezza del valore dei singoli territori e sensibilizzare il pubblico, migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali, promuovere l'educazione ambientale e la ricerca scientifica.

Quelle sopra sintetizzate sono solo alcune, anche se forse le più importanti, delle priorità che entrambe le strategie (CETS e GEOPARCHI) individuano come fondamentali per la tutela e lo sviluppo di un dato territorio.

Una convergenza di obiettivi dichiarati che stimola una riflessione sulla possibilità ed opportunità di integrare le due strategie, con l'obiettivo di consolidare alcuni processi di partecipazione e di rendere ancora più efficaci gli strumenti di programmazione, di gestione, di monitoraggio e di rendicontazione.

Un percorso virtuoso, ancorché complesso e non scontato, che alcune Aree Protette Europee (Parc Naturel Régional du Luberon in Francia, Parco Naturale Adamello-Brenta in Italia, Parque Natural Sierra Subbéticas e Parque Natural Cabo de Gata-Níjar in Spagna) hanno già intrapreso, stabilendo di aderire volontariamente ai due sistemi (CETS e GEOPARCHI) e di sperimentare, conseguentemente, la possibilità di adottare strategie di *governance* integrata del proprio territorio di competenza.